

IL CONGRESSO

Cerentin riconfermata alla Flc Cgil

«Scuola veicolo anti spopolamento»

L'impegno della segretaria dal rinnovo del contratto al dimensionamento
«La riorganizzazione dei plessi non peggiori il servizio»

BELLUNO

Spopolamento e rischio di pesanti tagli ai servizi per l'offerta scolastica del territorio. La Flc Cgil va a congresso e riconferma Alessia Cerentin alla segreteria generale di Belluno per far fronte alle difficili sfide all'orizzonte.

«Il problema dello spopolamento che riempie quotidianamente le pagine dei giornali rischia di portare a tagli importanti anche nel mondo della scuola e questo sarà un problema non da poco nel prossimo futuro», commenta la segretaria Flc Cgil di Belluno. «Questo si andrà ad aggiungere a una mancanza di personale già importante per il nostro territorio, che vede molti dirigenti "in reggenza", ossia ricoprire il ruolo su più scuole per tappare i buchi e anche tra i Dsga, a capo delle segreterie, le assenze sono molte e questo blocca tutto negli istituti».

C'è poi il problema della formazione del personale nelle segreterie, una situazione difficile che è comune a tutte le scuole d'Italia: «Gli assistenti amministrativi devono molto spesso essere formati durante l'anno prima di poter entrare effettivamente in servizio, con perdita di tempo ed energie che poi rischiano di andare comunque sprecati, dovendo ricominciare tutto da capo l'anno successivo», aggiunge Cerentin. «Dobbiamo lottare a livello nazionale per poter mettere un freno a questa situazione e la linea della Flc Cgil è sempre

stata molto chiara sulla necessità di formare a dovere il personale prima di inserirlo nelle segreterie».

Cerentin è stata riconfermata segretaria generale della Flc Cgil di Belluno al culmine del partecipato congresso provinciale che si è tenuto al ristorante "Al Moro" di Mel, al quale hanno partecipato le lavoratrici e i lavoratori della categoria, intervenuti per portare le loro esperienze e ascoltare gli interventi, in particolare, di Marco Moretti, segreteria della Flc Veneta e del segretario generale della Cgil di Belluno, Mauro De Carli.

Sotto la lente anche la contestata manovra del Governo: «Penalizza ancora una volta l'istituzione pubblica a favore di quella privata», sottolinea Alessia Cerentin, «viviamo una totale disattenzione maturata in questi primi mesi di governo nei confronti della scuola italiana, alle prese con le croniche carenze di organico e con una precarietà lavorativa che penalizza, quando non umilia, le lavoratrici e i lavoratori di un settore, che è cardine della Costituzione italiana».

Nella propria relazione, la riconfermata segretaria generale ha sviluppato i molti temi centrali di una scuola pubblica davvero efficiente ed efficace, in un contesto come quello della provincia di Belluno: dal rinnovo del contratto al dimensionamento scolastico, dalla necessità che l'istituzione scolastica permanga anche nelle zone periferiche, quale strumento essenziale di contrasto allo spopolamento, all'esigenza che la paventata riorganizzazione degli istituti, che in provincia sono trentacinque, non vada una volta di più a detrimen-

to della qualità del servizio formativo e della vita delle lavoratrici e dei lavoratori.

«Una situazione che in provincia stiamo già vivendo, con la mancanza di personale qualificato, per il quale non è previsto allo stato attuale un necessario percorso di formazione», sottolinea ancora Cerentin. «Si resta in un contesto di una precarietà non solo lavorativa, ma anche di visione, che finisce per frustrare pure gli entusiasmi delle insegnanti e degli insegnanti più motivati». —

FABRIZIO RUFFINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessia Cerentin

